



TRIBUNALE DI SPOLETO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

CIRCOLARE

avente per OGGETTO:

Deposito delle istanze di liquidazione da parte dei professionisti delegati

Il giudice delle esecuzioni immobiliari del Tribunale di Spoleto dott. Alberto Cappellini,
visto il Protocollo di intesa avente per oggetto: “*Linee guida in materia di liquidazione dei compensi spettanti ai professionisti delegati alle vendite nelle procedure esecutive immobiliari*”, sottoscritto dal Tribunale di Spoleto, dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Spoleto e dall’Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Perugia in data 15.5.2024;

rilevato che ancora oggi, a distanza di quasi un anno, non tutti i professionisti delegati hanno adottato i modelli allegati al Protocollo per presentare le richieste di liquidazione; per cui occorre prendere provvedimenti al fine di rendere effettiva l’indicazione e di dare così piena attuazione al Protocollo, in particolare autorizzando la Cancelleria a rifiutare il deposito di richieste di liquidazioni che non sono state redatte utilizzando i modelli del Protocollo;

ritenuto, poi, di dover altresì fornire alcune ulteriori indicazioni generali, sempre con riguardo al deposito delle istanze di liquidazione, al fine di velocizzare il lavoro dell’Ufficio;

dispone quanto segue.

(1) Tutte le richieste di liquidazioni compensi da parte del professionista delegato dovranno essere proposte utilizzando gli appositi moduli (modelli A, B, C e D) allegati al Protocollo tra Tribunale e Ordini sopra indicato, disponibili sul sito del Tribunale (sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Circolari e direttive – ESECUZIONI IMMOBILIARI”).

Si comunica ai professionisti che, a partire dal 10.3.2025, la Cancelleria è espressamente autorizzata e invitata a rifiutare il deposito di richieste di liquidazioni che non siano compilate utilizzando il modello.

(2) Si invitano i professionisti – considerando che i modelli sono in formato word editabile – a compilarli alterandoli il meno possibile nella loro veste grafica.

In particolare, si fa presente che nei modelli è appositamente lasciato bianco uno spazio in alto a sinistra nella prima pagina per consentire l’inserimento del provvedimento di liquidazione del G.E. attraverso un apposito “timbro” di Consolle.

I “timbri” di Consolle – provvedimenti brevi scritti con lettere in colore blu – sono automaticamente collocati dal programma in alto a sinistra della prima pagina del documento “timbrato”. Il giudice non ha la possibilità di scegliere di inserire il “timbro” in altro punto del documento, ad esempio in calce. Per cui, se il documento da “timbrare” già reca delle scritte in alto a sinistra (ad esempio, l’intestazione dello studio legale) il programma sovrapporrà ad esse il timbro, rendendo quest’ultimo difficilmente leggibile.

Si invitano pertanto i delegati a lasciare sempre libero lo spazio in alto a sinistra nella prima pagina di ogni richiesta di liquidazione.

(3) Poi, sempre per consentire l’utilizzo dell’apposito “timbro” per le liquidazioni, si invitano i professionisti delegati a depositare le richieste di liquidazioni non come allegati di un deposito principale (una nota di deposito, la bozza del piano di riparto, o altro) ma ciascuna come autonomo deposito in pct, giacché il programma Consolle consente di apporre timbri soltanto sul deposito principale e non sugli allegati.

Si invita la Cancelleria ad inviare copia della presente circolare al Presidente, anche per l’inserzione nel sito internet del Tribunale; agli Ordini degli Avvocati di Spoleto e Perugia e all’Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Perugia.

Si invitano tutti a dare la più ampia diffusione al presente documento.

Spoleto, 5 marzo 2025

Il giudice dell’esecuzione

Alberto Cappellini

Depositato in Cancelleria

Il Direttore

Maria Letizia Simoncini